

Scelti i cinque finalisti dello Strega per la Poesia

Carmen Gallo con "Procne Machine" (Einaudi), Federico Italiano con "Godzilla e altre poesie" (Guanda), Isabella Leardini con "Maniere nere" (Mondadori), Fabrizio Lombardo con "La linea spezzata" (Donzelli) e Vincenzo Ostuni con "Faldone" (**Il Saggiatore**): è la cinquina finalista del Premio Strega Poesia. Il Comitato scientifico del Premio - composto da Maria Grazia Calandrone, Andrea

Cortellessa, Mario Desiati, Roberto Galaverni, Vivian Lamarque, Patricia Peterle, Stefano Petrocchi, Laura Pugno, Antonio Riccardi e Gian Mario Villalta - ha scelto le cinque opere finaliste tra le 138 candidate.

Secondo la motivazione della giuria, "Procne Machine" di Carmen Gallo costruisce "una scultura a parole" attorno al tema del volo e della paura, intrecciando mito e riflessione poetica. "Godzilla e altre poesie" di Federico Italiano affronta

invece la memoria della contaminazione nucleare e il trauma collettivo legato a Chernobyl, trasformando il "Grande Mostro" del titolo in simbolo della perdita dell'innocenza contemporanea. In "Maniere nere", Isabella Leardini conduce il lettore in uno scenario acquatico e rarefatto, sospeso tra metamorfosi e morte, mentre "La linea spezzata" di Fabrizio Lombardo riflette sulle fratture storiche e psicologiche della società italiana attraverso una lingua essen-

ziale e misurata.

Con "Faldone", infine, Vincenzo Ostuni tenta un'ambiziosa opera totale, capace di contenere politica, amore, pensiero e vita quotidiana in un unico grande universo poetico.

Un'ampia giuria, composta da circa 100 personalità della cultura, determinerà l'opera vincitrice. Il premio verrà assegnato il 13 ottobre, alla Casa dell'Architettura di Roma presso il complesso monumentale dell'Acquario Romano.

R. C.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



147383-1109YA